

**VERSO
LE EUROPEE**

IGNAZIO LA RUSSA (Pdl)
Il ministro alla Difesa ieri nel Salento
per un tour elettorale

«Il nucleare non in Puglia e i fondi Fas sono intatti»

di **Vincenzo MARUCCIO**

Ignazio La Russa sbarca nel Salento e mette le mani avanti provando a giocare di contropiede: «I fondi Fas al Sud non si toccano: ci sono e ci saranno. Il nucleare, che io considero un grande vantaggio per gli italiani, si potrebbe fare altrove ma non certo qui in Puglia. I problemi, insomma, non esistono: se li inventa il Centrosinistra con il solito castello di bugie». Parla da Lecce, il ministro della Difesa, e spinge il Pdl in questo rush finale di campagna elettorale: «Gli italiani sono con noi e il verdetto popolare cancellerà i veleni».

Con lui, nella sala dell'hotel President, c'è schierata tutta la squadra salentina del Popolo della libertà ma, soprattutto, il ministro Raffaele Fitto e il sottosegretario Alfredo Mantovano che stanno con lui anche a Roma: li guarda, ne cita «l'ottimo lavoro svolto nell'esecutivo». «La verità - incalza La Russa - è che questo governo ha invertito la rotta e in soli 12 mesi ha fatto più di dieci governi precedenti, compresi quelli di Berlusconi. Prima si rinviava o si delegava, ora si decide all'insegna dell'etica politica della responsabilità. Non abbiamo il peso delle tante, troppe polemiche che spesso l'Udc, anche quando poteva avere tesi vicine alle nostre, sollevava ad ogni pie' sospinto con le finalità più varie. Ora noi ci mettiamo la faccia, andiamo sul posto, fissiamo i tempi e raggiungiamo gli obiettivi. Ci prendiamo le responsabilità in prima persona. È un cambio di marcia di cui beneficerà anche il Pdl in tutto il Paese che è riuscito a mettere insieme, senza annacquare le storie d'origine, personalità diverse: fra sei mesi, di queste provenienze diverse, ce ne saremo già dimenticati».

Si torna ai temi del giorno. Per La Russa una centrale nucleare «comporterebbe un grande vantaggio, diminuzione del prezzo di benzina, di elettricità e via discorrendo, come sanno bene gli italiani che sono in larga parte d'accordo», ma che se ne faccia una in Puglia «non se ne parla neanche perché non c'è alcuna prospettiva di localizzazione in questo territorio. Se la centrale fosse vicino a casa mia, nel Nord-Ovest, non avrei timore perché a 10 chilometri, in Francia, ce ne sono tante e la gente ne capirebbe il grande vantaggio a fronte di un'altissima qualità e sicurezza».

E lo dice pure il ministro Fitto con parole ancora più nette che «il presidente Berlusconi è stato chiarissimo e mi sembra davvero che i nostri avversari vogliano strumentalmente continuare a tenere in piedi l'argomento del nucleare in Puglia che è ormai non solo chiuso ma addirittura sotterrato». Sul nucleare come sui contestati fondi Fas, quando il ministro Fitto risponde ai giornalisti per dire che «nessuno ha sottratto e sottrarrà finanziamenti al Mezzogiorno, ma si stanno solo studiando le soluzioni che consentano di non disperderli in mille rivoli e di concentrarli per un uso più efficace: chiedete piuttosto a chi ci attacca perché, nonostante il Cipe abbia da tempo deliberato e quei fondi siano disponibili dal gennaio 2007, la Regione Puglia non abbia mai speso quei soldi. Lo facciano anziché continuare a lamentarsi».

Sprona «il popolo salentino del Pdl», La Russa, ricorda «il mio amico e maestro Pinuccio Tatarella che mi fa tornare sempre volentieri qui in Puglia» e tira fuori pure l'argomento degli immigrati che l'ha visto protagonista in prima persona: «Sembra quasi che quelli dell'Onu dovessero venire a trovarmi sotto casa, dopo le mie dichiarazioni sui respingimenti, ma oggi sono orgoglioso di dire che, a distanza di pochi giorni, non ci sono più arrivi sulle coste italiane: il merito non è di una legge nuova ma del patto che il presidente Berlusconi ha stretto in Libia con Gheddafi».

Fa un elenco di cose fatte e altre annuncia, La Russa, quando dice che «sul fronte della sicurezza la mia proposta sarà quella di raddoppiare il pattugliamento delle grandi città con le forze dell'ordine per dare maggiore tranquillità ai cittadini onesti», quando ricorda che «la confidenza fattami da Berlusconi è stata quella di non far mai perdere un solo posto di lavoro anche a costo di fare qualche strada in meno» e quando, da ministro della Difesa, tesse le lodi dei militari all'estero parlando «dell'abnegazione, del senso del dovere e della professionalità dei nostri ragazzi con le stellette che tengono lontano dalle nostre case il pericolo del terrorismo come in Afghanistan dove stiamo usando la forza giusta contro ogni pericolo concreto per la loro incolumità e per la nostra libertà».



Ignazio La Russa

*Questo governo
ha invertito
la rotta e in soli 12 mesi
ha fatto più di dieci
governi precedenti*

Buono con tanti, "cattivo" contro l'avversario Dario Franceschini. «Il segretario del Pd - conclude La Russa - che le sbaglia tutte e che starebbe bene in Australia dove sono i più bravi al mondo ai campionati di boomerang o nella squadra del Cagliari dove ancora cercano il sostituto del buon Nicolai "campione" di autogol».